



Comune di San Pietro in Casale

P.Q. n. 0008245 del 04/05/2017

A Cl. 2 6 0

Assegnato a:
SGEN

*Al sig. Sindaco Claudio Pezzoli
Comune di San Pietro in Casale*

OGGETTO: interrogazione cassonetti a calotta

Premesso che:

I numeri di Atersir dicono che a parità di percentuale di raccolta differenziata, il sistema con le calotte costa molto meno; che in pratica, nel 2017 i **Comuni con la calotta** risparmieranno mediamente dai 150mila euro ai 300mila euro e potranno pensare a ridurre le tariffe o mantenerle invariate; mentre molti dei Comuni con il porta porta nel 2018 dovranno aumentarle!

Premesso che:

Già in sede di una recente Commissione ambiente avevamo, tra le varie, chiesto se si sarebbe preso in considerazione il sistema a calotte,

Preso atto che:

l'applicazione delle calotte ai cassonetti è già esperita in altri Comuni del territorio bolognese dove, (leggasi l'articolo sul Resto del Carlino del 18 marzo 2017 in allegato) c'è chi è **pronto a cambiare sistema e ci dicono dell'uso della calotta**:

- a Sant'Agata dice il sindaco Vicinelli: "Stiamo pensando di integrare o variare il porta a porta. Nel 2018 nei Comuni con il porta a porta si rischia d aumento della tariffa".
- a Minerbio, dove la **Tarsu** è la **più bassa**, dice il sindaco Minganti: "Siamo stati i primi ad adottare un sistema integrato di calotta volumetrica, stazione ecologica e l'ottimizzazione della posizione delle isole ecologiche e dei cassonetti -La tassa così è diminuita del 25 per cento!..e potremo diminuire la tassa di un ulteriore 20%".
- a Malalbergo dice il sindaco Giovannini: "E' molto efficace, soprattutto in un sistema integrato.Le aziende pagano il 31% della tassa, una delle più basse, mentre i nostri cittadini dopo la diminuzione del 5% nel 2016, quest'anno avranno un altro sconto del 10%".
- a Granarolo, che ha la calotta, dice il sindaco Lo Conte: "Siamo soddisfatti :la differenziata è all'81 per cento".
- a Castello di Serravalle il sindaco Ruscigno: "abbiamo la calotta e in altre zone il porta a porta. E' un sistema che educa di più alla differenziata, **ma nel 2017 pensare ancora a persone che girano per andare a raccogliere i sacchetti è bizzarro**. Stiamo analizzando la situazione, ma il porta a porta costa di più".
- a Molinella, da poco con la calotta, il sindaco Mantovani: "Il porta a porta nei Comuni **con territori grandi** comporta problemi logistici".
- a Castenaso dove il sindaco Sermenghi fece già da tempo la scelta precisa e consapevole tra il pap e le calotte, ribadisce:" Siamo stati i primi ad adottare la calotta: costa di meno".

.....

Interrogano il Sindaco:

sulla possibilità, nel nostro Comune, dell'applicazione di dette calotte al fine di poterci allineare ad ogni Comune che voglia migliorare un percorso atto a far risparmiare i cittadini e per una migliore differenziata.

Si chiede risposta orale e scritta.

I Consiglieri Comunali del MoVimento 5 Stelle di San Pietro in Casale:

Maria Rossi
Antonio Stellato
Valeria Pareschi

San Pietro in Casale, 26/12/2016

Raccolta differenziata, calotta più conveniente

I dati Atersir danno uno schiaffo al porta a porta

di MATTEO RADOGNA

Bologna, 18 marzo 2017 - **Meglio il sistema a calotta o il porta a porta dei rifiuti?**

I numeri dicono che (quasi) a parità di percentuale di raccolta differenziata, il sistema con le calotte costa molto meno. La prossima settimana saranno ufficiali i **dati di Atersir** (agenzia territoriale per i servizi idrici e rifiuti) con i costi e risparmi Comune per Comune, ma i sindaci hanno già avuto modo di confrontare i due sistemi.

In pratica, nel 2017 i **Comuni con la calotta** risparmieranno mediamente dai **150mila euro ai 300mila euro** e potranno pensare a ridurre le tariffe o mantenerle invariate; mentre molti dei Comuni con il porta a porta nel 2018 dovranno aumentarle. L'analisi è complessa: **i costi variano a seconda delle dimensioni** del territorio e degli svuotamenti del porta a porta, ma **la calotta costa mediamente il 40 per cento in meno**.

C'è chi è **pronto a cambiare sistema**: "Stiamo pensando di integrare o variare il porta a porta – sottolinea il sindaco di Sant'Agata Giuseppe Vicinelli –. Non escludiamo di cambiare. Nel 2018 nei Comuni con il porta a porta si rischia un aumentare della tariffa". La **Tarsu più bassa è quella di Minerbio**: "Siamo stati i primi ad adottare un sistema integrato di calotta volumetrica, stazione ecologica e l'ottimizzazione della posizione delle isole ecologiche e dei cassonetti – dice il sindaco Lorenzo Minganti –. La tassa così è diminuita del 25 per cento. I numeri di Atersir ci danno di nuovo ragione: potremo diminuire la tassa di un ulteriore 20%". Il sindaco di Malalbergo Monia Giovannini analizza la calotta: "E' molto efficace, soprattutto in un sistema integrato. Dal 2015 la scelta delle isole ecologiche e calotta per l'indifferenziato nelle zone urbane, il porta a porta per le zone artigianali, l'apertura della stazione ecologica tutta la settimana, le sanzioni per gli abbandoni, ci hanno fatto superare il 72% di raccolta differenziata. Le aziende pagano il 31% della tassa, una delle più basse, mentre i nostri cittadini dopo la diminuzione del 5% nel 2016, quest'anno avranno un altro sconto del 10%".

Per Granarolo, che ha la calotta, si parla di un risparmio di 400mila euro: "Siamo soddisfatti – osserva il sindaco Daniela Lo Conte –: la differenziata è all'81 per cento". Il sindaco di Valsamoggia Daniele Ruscigno rappresenta un caso unico: "A Castello di Serravalle abbiamo la calotta e in altre zone il porta a porta. E' un sistema che educa di più alla differenziata, ma nel 2017 pensare ancora a persone che girano per andare a raccogliere i sacchetti è bizzarro. Stiamo analizzando la situazione, ma il porta a porta costa di più". Molinella ha iniziato da poco con la calotta: "Il porta a porta – spiega il sindaco Dario Mantovani – nei Comuni con territori grandi comporta problemi logistici". Gli fa eco Stefano Sermenghi, sindaco di Castenaso: "Siamo stati i primi ad adottare la calotta: costa di meno".